



Principali tendenze del mercato del lavoro in base ai dati ISTAT

	VALORI			VARIAZIONI			
	3T-2021	2T-2022	3T-2022	3T-21 / 3T-22 (Tendenziale)		2T-22 / 3T-22 (Congiunturale)	
Marche							
Popolazione 15 - 89	1.283.997	1.278.053	1.276.772	-7.225	-0,6%	-1.281	-0,1%
Forze di lavoro 15 - 89	660.157	674.520	684.929	24.772	3,8%	10.409	1,5%
Occupati 15 - 89	616.515	639.564	638.893	22.378	3,6%	-671	-0,1%
Persone in cerca di occ. 15 - 89	43.642	34.956	46.036	2.394	5,5%	11.080	31,7%
Inattivi 15 - 89	623.840	603.533	591.843	-31.997	-5,1%	-11.690	-1,9%

Il terzo trimestre 2022 registra, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, un **ulteriore e consistente miglioramento** dei complessivi equilibri del mercato del lavoro regionale, soprattutto dal punto di vista della **partecipazione (+3,8%)** e del **numero di occupati (+3,6%)**.

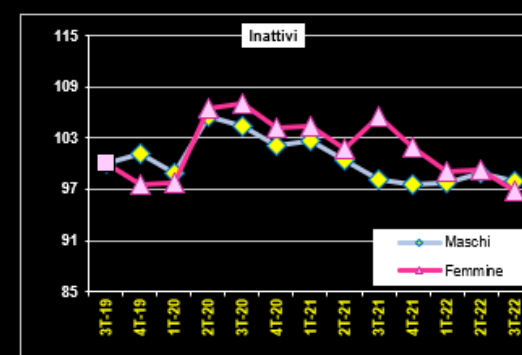
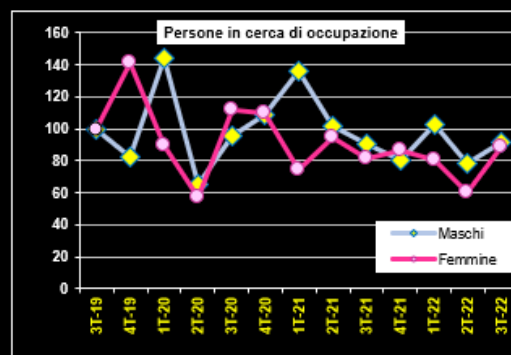
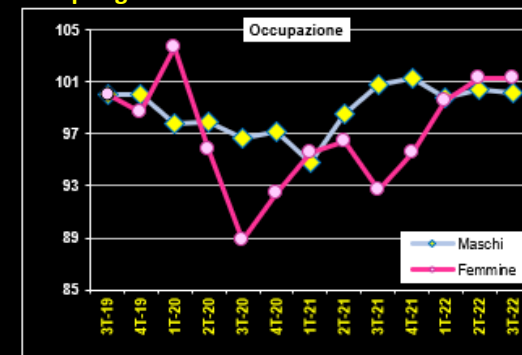
L'incremento tendenziale della partecipazione riscontrato dall'Istat è determinato, oltre che dall'accresciuto numero di occupati, anche dall'aumento delle persone che cercano lavoro (+5,5% tra 15 e 74 anni).

Una delle peculiarità più evidenti della recente evoluzione del mercato del lavoro regionale riguarda le dinamiche di genere che, soprattutto nell'analisi tendenziale del terzo trimestre 2022, **avvantaggia** in modo particolare, se non esclusivo, **le donne**.

La componente femminile delle Marche registra un più accentuato miglioramento non solo rispetto alla controparte maschile, ma anche rispetto a quella femminile del Paese.

Tutti i principali indicatori del mercato del lavoro riflettono il progresso della componente femminile e **la conseguente riduzione del gap di genere pone le Marche tra le regioni più virtuose d'Italia**.

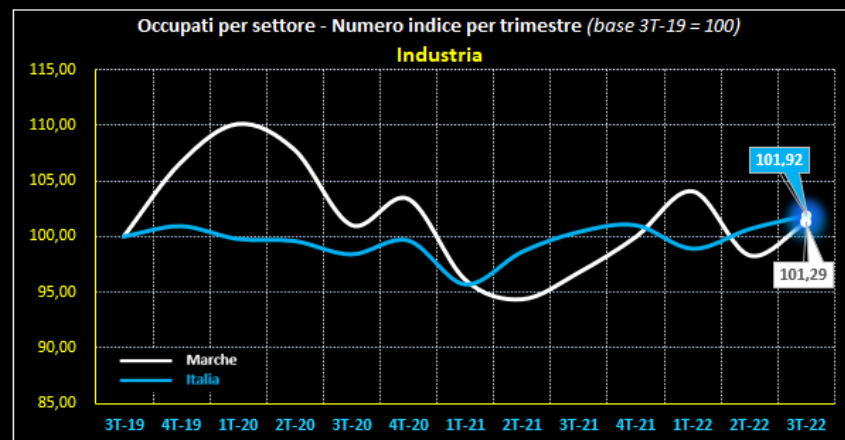
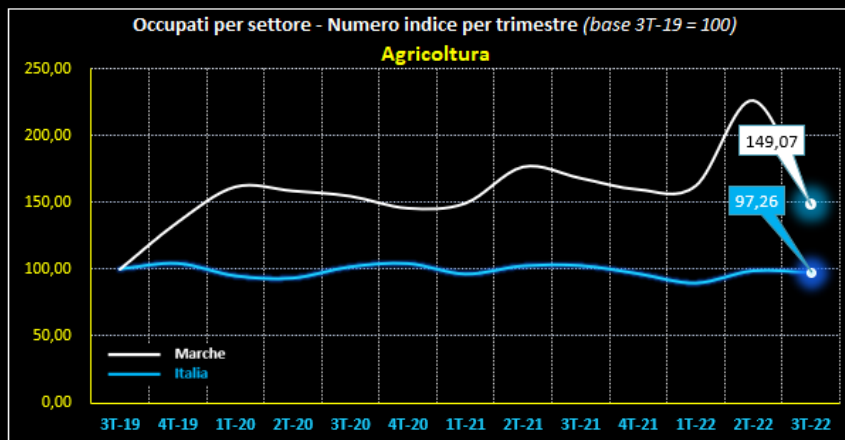
Regione Marche - Dinamiche del lavoro per genere - Andamenti trimestrali





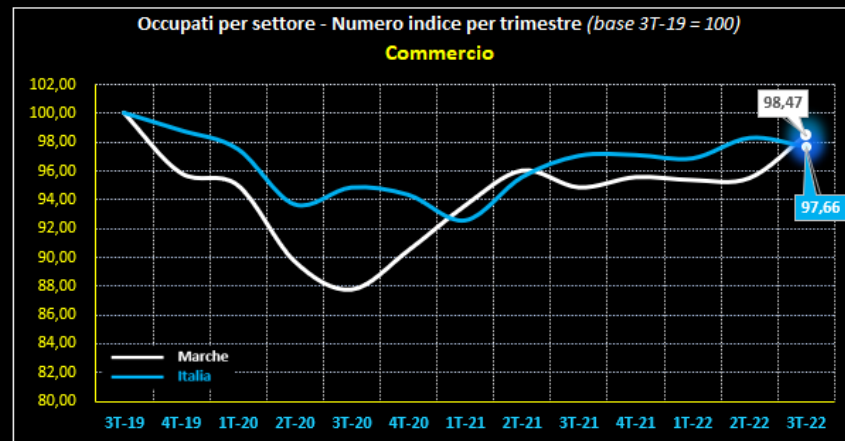
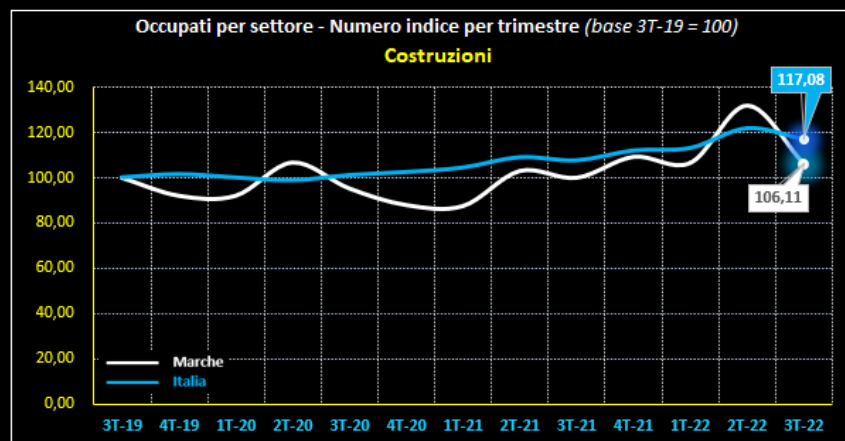
Occupati per settore di attività economica, Marche e Italia

Tutti i principali settori dell'economia regionale riflettono il favorevole trend occupazionale con l'unica eccezione dell'agricoltura in cui si registra una contrazione del -11,3% (-5,1% in Italia).



Nell'industria la dinamica tendenziale segna un incremento nell'ultimo trimestre del +4,7%.

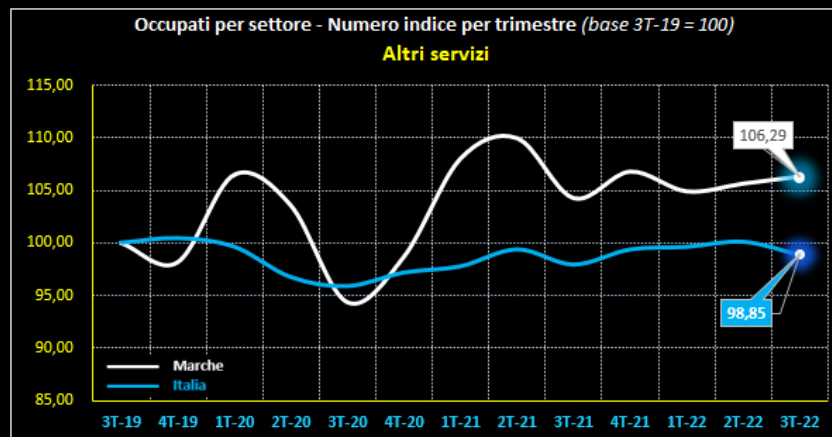
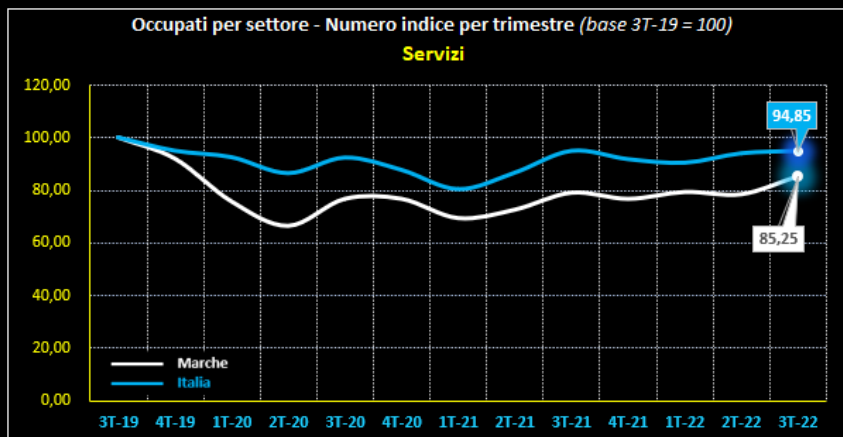
Le costruzioni soffrono un brusco calo congiunturale (-19,4%) ma, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, gli occupati crescono del 6,1% grazie alla componente dei dipendenti (+15,5%).



Il numero di occupati del terziario sale, in ottica tendenziale, del +8.7%.



Il settore dei servizi, nel suo complesso, è l'unico tra le principali branche dell'economia regionale che non ha ancora recuperato i livelli pre-Covid scontando un gap negativo, rispetto al terzo trimestre 2019, del -1,5%.



Il trend del settore degli altri servizi è positivo anche se meno sostenuto di quello del commercio e turismo.

I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

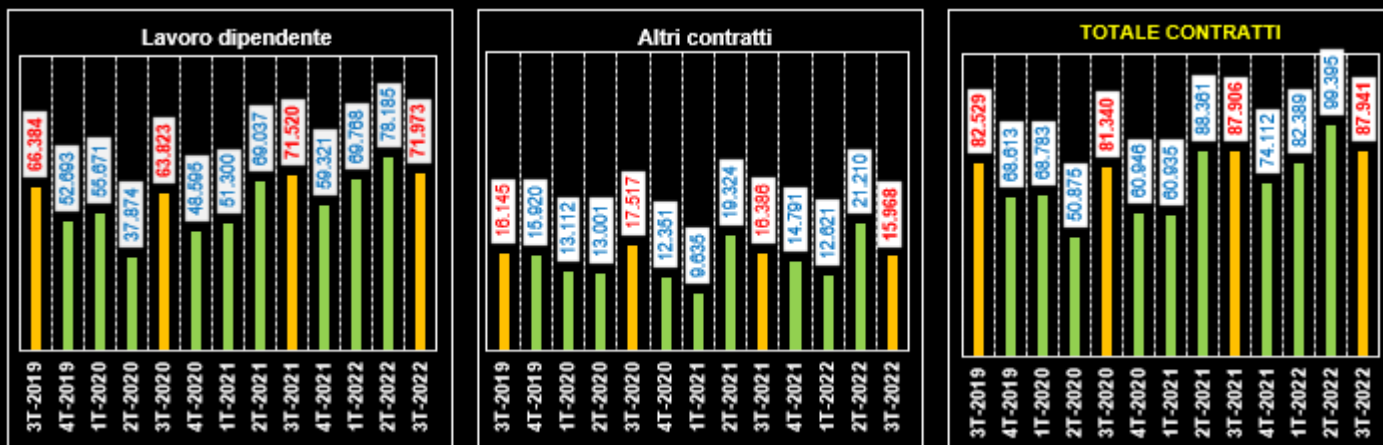
Nel terzo trimestre 2022 rallenta la dinamica espansiva della domanda di lavoro che, in complesso, staziona sugli stessi valori del terzo trimestre 2021 ma diminuisce del -11,5% rispetto al secondo trimestre 2022.

Le assunzioni a tempo indeterminato, assieme alla somministrazione e al lavoro parasubordinato, sono i contratti che registrano le variazioni più virtuose con aumenti sostenuti sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sia rispetto al trimestre precedente

ASSUNZIONI	VALORI ASSOLUTI			VARIAZIONI			
	3T-2021	2T-2022	3T-2022	3T-21/3T-22 (Tendenziale)		2T-22/3T-22 (Congiunturale)	
Lavoro dipendente							
Tempo indeterminato	8.132	7.856	8.495	363	4,5%	639	8,1%
Tempo determinato	48.172	53.867	47.807	-365	-0,8%	-6.060	-11,2%
Apprendistato	3.596	5.409	3.491	-105	-2,9%	-1.918	-35,5%
Somministrazione	11.620	11.053	12.180	560	4,8%	1.127	10,2%
Totale lavoro dipendente	71.520	78.185	71.973	453	0,6%	-6.212	-7,9%
Altri contratti							
Domestico	3.036	2.617	2.481	-555	-18,3%	-136	-5,2%
Intermittente	10.359	16.815	10.079	-280	-2,7%	-6.736	-40,1%
Parasubordinato	2.991	1.778	3.408	417	13,9%	1.630	91,7%
Totale altri contratti	16.386	21.210	15.968	-418	-2,6%	-5.242	-24,7%
TOTALE COMPLESSIVO	87.906	99.395	87.941	35	0,0%	-11.454	-11,5%



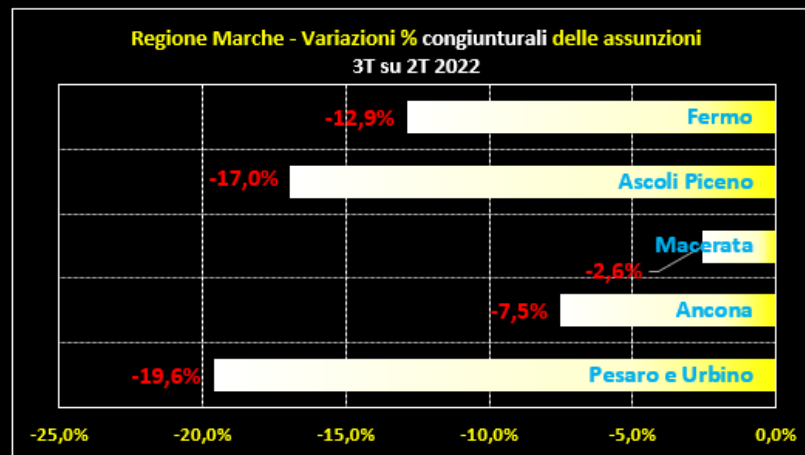
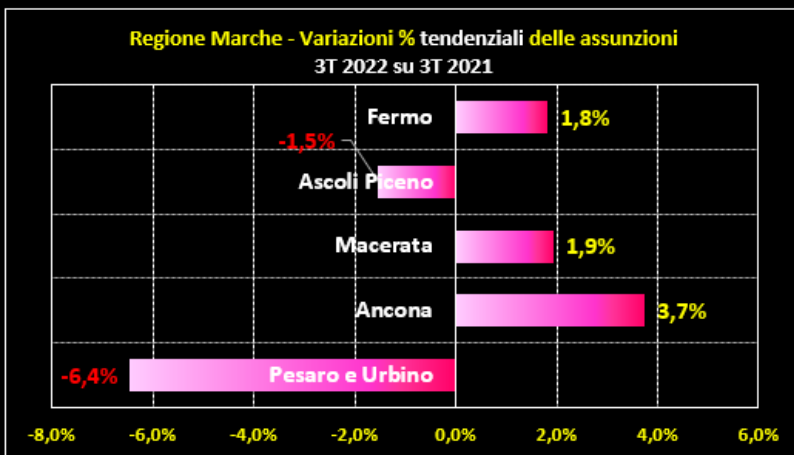
Assunzioni per tipo di contratto - Regione Marche (valori assoluti)



L'insieme dei contratti di lavoro dipendente si caratterizza per un'evoluzione più favorevole rispetto alle fattispecie contrattuali che non configurano vincolo di subordinazione.

Dinamiche territoriali tendenziali e congiunturali delle assunzioni nelle Marche

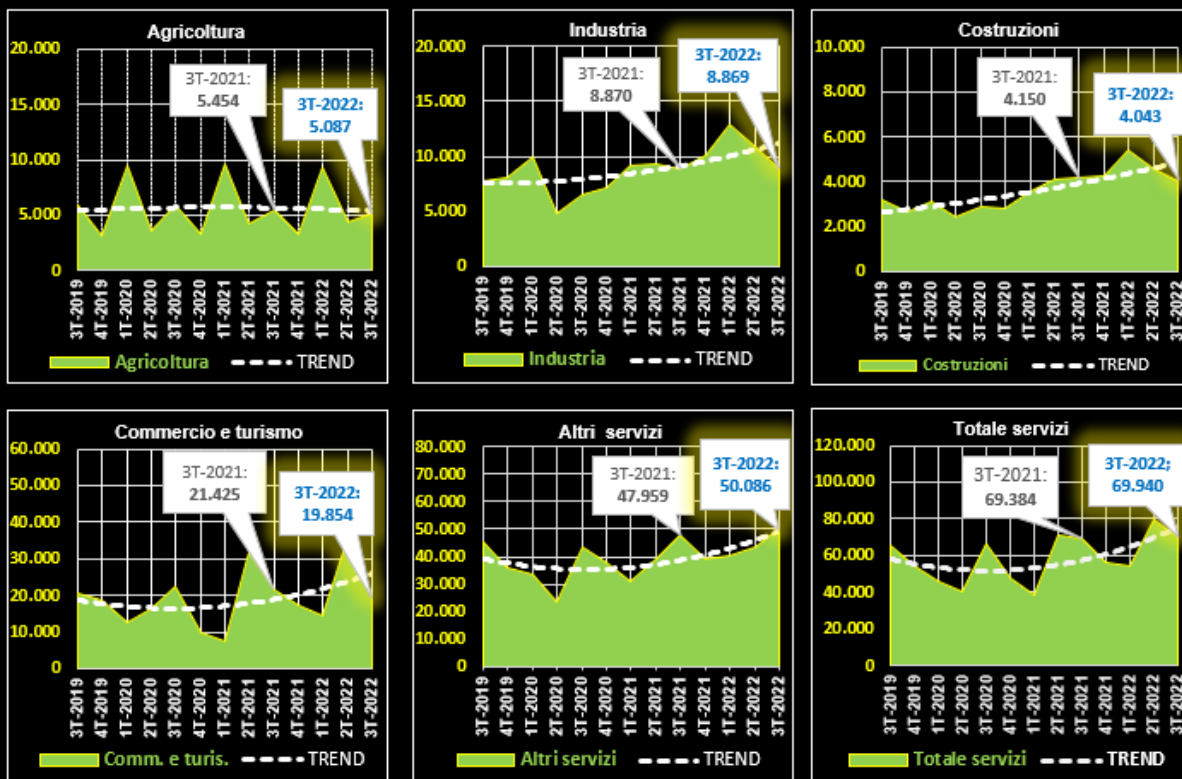
Le dinamiche territoriali della domanda di lavoro sono, in ottica tendenziale, considerevolmente eterogenee: all'aumento registrato nelle province di Ancona (+3,7%), Macerata (+1,9%) e Fermo (+1,8%) fa riscontro la flessione della provincia di Pesaro e Urbino (-6,4%) e della provincia di Ascoli Piceno (-1,5%).



Rispetto ai tre mesi precedenti (variazione congiunturale), tutte le cinque province marchigiane nel 3 trimestre 2022 hanno registrato variazioni di segno negativo.

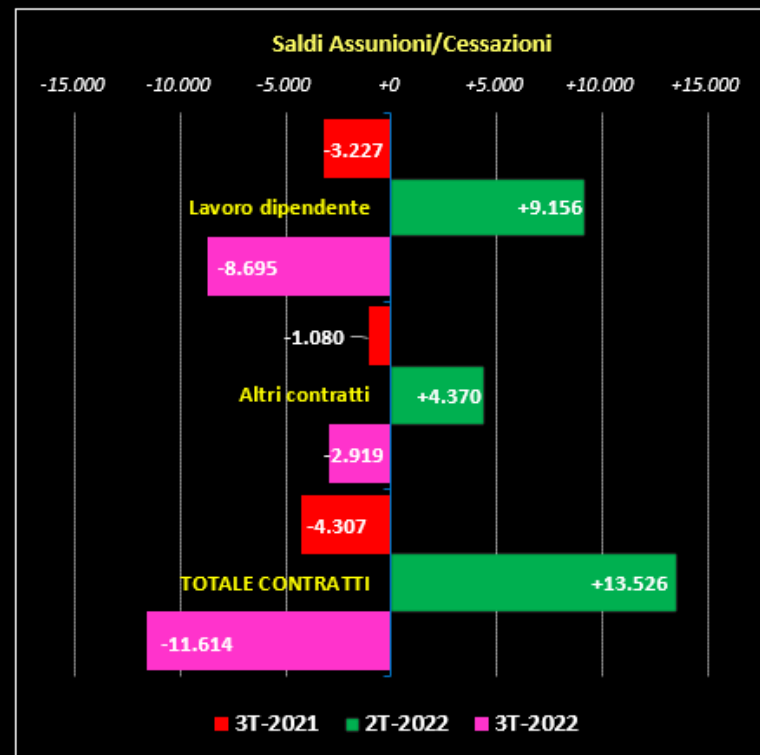


Dinamiche trimestrali delle assunzioni per settore – Regione Marche



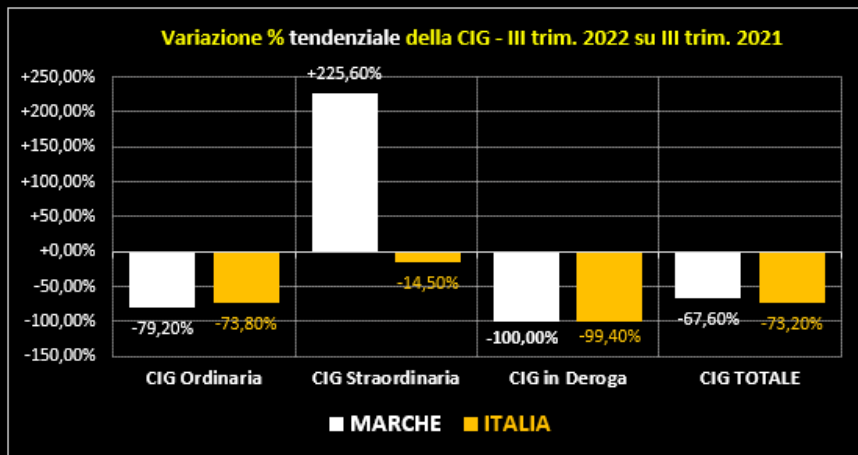
La domanda di lavoro nel terzo trimestre 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021 evidenzia una **decrescita** per **agricoltura** e **costruzioni** (-6,7% e -2,6% rispettivamente); rimane sostanzialmente invariata nell'industria (-0,7% manifatture e +26,9% energia e ambiente) e cresce dello 0,8% nel terziario. Le **linee di tendenza** delle assunzioni dal terzo trimestre 2019 al terzo trimestre 2022 sono in **crescita** per tutti i settori, tranne quello dell'**agricoltura** che risulta **leggermente in calo**.

Il saldo, dato dalla differenza tra **assunzioni** e **cessazioni**, è di segno negativo a causa della ricorrente stagionalità delle componenti economiche della domanda di lavoro. La sua entità misurata in valore assoluto nel terzo trimestre 2022 (-11.614 unità), inoltre, è ben più ampia di quella rilevata nell'analogo periodo del 2021 (-4.307 unità).

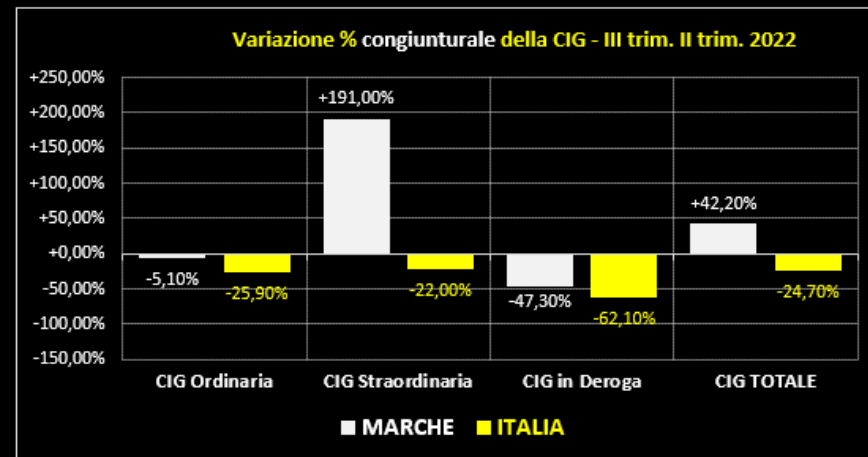




Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

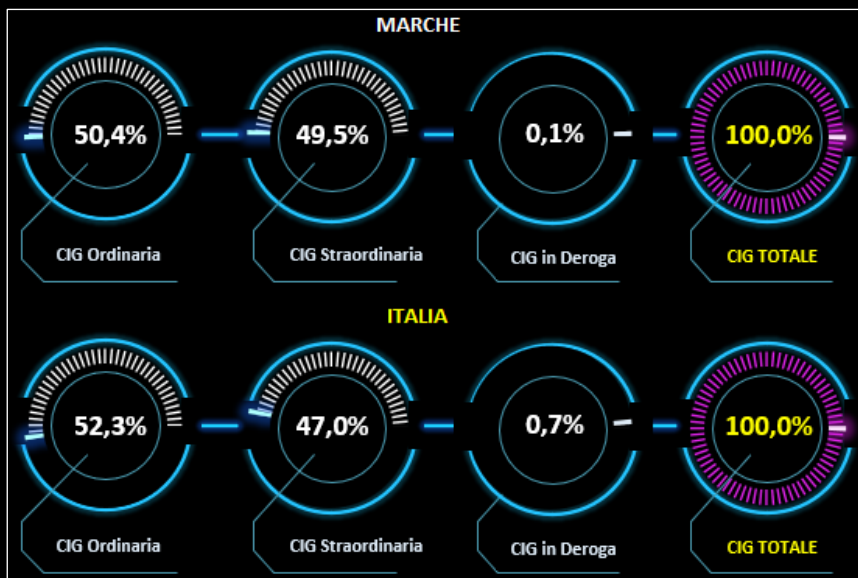


Sia nelle Marche che a livello nazionale cala, in termini **tendenziali**, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni: rispetto al terzo trimestre 2021, il monte-ore complessivamente autorizzato dall'Inps diminuisce, rispettivamente, del **-67,6%** nelle Marche e del **-73,2%** in Italia.



Tuttavia, se in Italia il trend è declinante anche in prospettiva **congiunturale (-24,7%)**, nelle Marche le ore richieste dalle imprese e autorizzate dall'Inps registrano un incremento del **+42,4%** nel terzo trimestre 2022 rispetto al secondo trimestre dell'anno.

Tale aumento è determinato dalla componente **straordinaria** (CIGS) che, dalle quasi 700mila ore del periodo luglio – settembre, sale a oltre 2 milioni (+191,0%) per effetto, soprattutto, dei **fondi di solidarietà** passati da poco meno di 250mila ore a più 1,3 milioni.



Il confronto tra Marche e Italia nella composizione percentuale delle richieste di CIG mostra come, nel terzo trimestre 2022, si riscontri un sostanziale allineamento. La differenza più rilevante si individua nella **componente straordinaria** che, nella regione, ha un peso di **2,5** punti percentuali in più rispetto a quello del Paese.